



*Lo Specchio*

## **CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI**



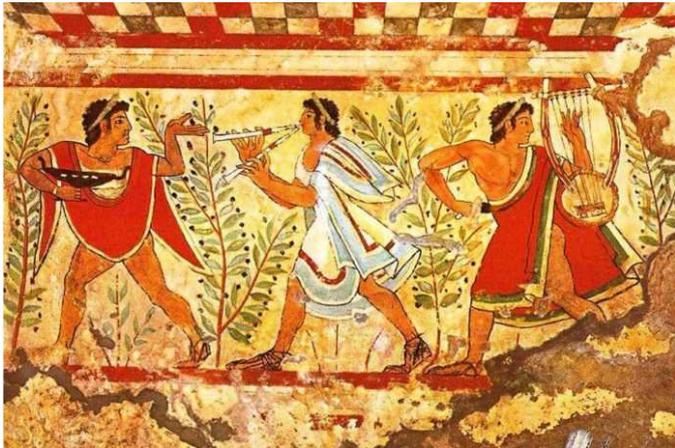
È in verità impressionante il constatare che, per due volte nel VII secolo a. C. e nel XV d. C., pressoché la stessa regione dell'Italia centrale, l'Etruria antica e la Toscana moderna, sia stata il focolaio determinante della civiltà.

Jacques Heurgon, latinista ed etruscologo

### **La civiltà etrusca**

**Dicembre 2022 - N° 271**

# Civiltà Etrusca: società, economia, religione, arte



La civiltà etrusca fu una civiltà unitaria, ma costituita da città autonome e indipendenti.

Tarquinia, Tomba dei Leopardi, affresco, 470 a.C. circa

## Civiltà Etrusca: la nascita delle città

Gli **Etruschi** fondarono molte **città** spesso rivali e in conflitto tra loro, tanto che alcune ne sottomisero altre.

Le **città etrusche** giunsero, come le **poleis greche**, a costituire **leghe**, ma non realizzarono mai una unità politica.

La lega più importante era la **Dodecapoli** («unione di dodici città»). Essa comprendeva i principali centri dell'Etruria marittima (Cerveteri, Veio, Tarquinia, Vulci, Vetulonia, Roselle, Populonia) e dell'Etruria centro-settentrionale (Volsinii, Chiusi, Perugia, Arezzo, Volterra).

Più che politica, la **funzione** di queste federazioni era **religiosa**. La Dodecapoli si riconosceva per esempio nel grande santuario della dea Voltumna, a Volsinii, dove periodicamente si svolgevano feste e giochi comuni.

Le città erano difese da **imponenti mura**.

Erano **solide e all'avanguardia** (opere fognarie, acquedotti, strade perpendicolari ben livellate, drenate e perfettamente levigate).

L'accesso alle città avveniva attraverso **porte monumentali** con copertura ad arco.

In un sito più elevato si ergeva l'**Acropoli**, dove si innalzavano i templi.

Come ricorda lo storico latino **Varrone** (I secolo a.C.), la fondazione delle città etrusche iniziava tracciando il *sulcus primigenius*, un solco effettuato nel terreno con una coppia di buoi bianchi che trainavano un aratro lungo il futuro perimetro delle mura.

## Civiltà Etrusca: organizzazione politica e sociale

Originariamente il potere giudiziario e militare era concentrato nelle mani di sovrani chiamati **lucumòni**. I lucumòni erano eletti a vita e assistiti da un **consiglio degli anziani**. Il consiglio degli anziani era formato da esponenti dell'aristocrazia.

Tra il VI e il V secolo a.C. l'autorità monarchica si indebolì progressivamente lasciando il posto a una **repubblica di tipo oligarchico**. Il potere risiedeva nelle mani di un senato e di un collegio di magistrati. I magistrati erano eletti annualmente e chiamati **zilhat** e **maru**. I maru erano dotati di funzioni religiose e politiche.

Al vertice della **società etrusca** c'erano le **grandi famiglie aristocratiche**. Queste erano proprietarie di terreni coltivati a latifondo e di miniere.

Seguivano i **ceti popolari** e i **servi**. Entrambi erano esclusi da qualsiasi partecipazione al potere politico. Lavoravano nell'agricoltura, nell'estrazione dei metalli, nel commercio e nell'artigianato.

C'erano gli **schiaivi**, veri e propri, molto numerosi, e i **servi semiliberi**. Questi potevano possedere greggi e terre.

C'era poi i **lautni**. I lautni godevano di un rapporto privilegiato con una famiglia aristocratica. Questa affidava loro incarichi di particolare importanza e responsabilità. Molti venivano seppelliti nelle tombe della famiglia che li proteggeva. Tra i lautni vi erano forse anche degli schiaivi liberati, simili ai liberti romani.

Particolarmente degna di rilievo era la posizione della **donna** nella società etrusca. Nella società etrusca non esisteva una separazione netta fra i sessi, né nella vita di tutti i giorni né nelle occasioni

pubbliche. Tale separazione era invece rigida nella cultura greca e ancor di più in quella romana arcaica.

## Civiltà Etrusca: economia

L'**Etruria** propriamente detta (fra la Toscana e il Lazio) era una regione da **suoli** pianeggianti o collinari molto **fertili**. Gli Etruschi li resero ancora più produttivi con efficaci **tecniche idrauliche** di drenaggio e di irrigazione. Vi coltivavano **cereali, vite e olivo**.

Il territorio etrusco era anche dotato di **alberi d'alto fusto**. Essi fornivano **legname pregiato** utilizzato nell'edilizia civile e nella cantieristica navale.

Il territorio abbondava anche di **giacimenti minerari**: rame, argento, piombo, allume e soprattutto ferro. Il **ferro** era particolarmente abbondante nell'isola d'Elba. I Greci chiamavano l'isola «la Fumosa» per il fumo che si levava senza interruzioni dai grandi stabilimenti che gli Etruschi vi avevano impiantato.

Gli Etruschi non si limitavano a esportare e a commerciare metalli grezzi, ma **oggetti lavorati e di pregio**: gioielli, armi, vasellame di lusso, suppellettili, ceramiche, corredi e urne funerarie. In particolare nel settore della ceramica, a partire dal VII secolo a.C., si distinsero nella produzione e nella esportazione di **buccheri**. I bucceri erano brocche realizzate con ceramica lucida e nera, con impressi rilievi a stampa.

Un buccero con la parte superiore modellata a testa di toro, prima metà del VI sec. a.C. Museo Archeologico di Firenze



## Civiltà Etrusca: la religione e la vita dopo la morte

Nella religione etrusca l'**influsso della civiltà greca** è particolarmente evidente. Dal mondo greco derivano infatti le principali divinità. Tra esse **Tinia**, il signore della folgore, corrispondente allo **Zeus** greco; **Uni**, sua sposa, corrispondente alla **Era** greca e alla romana **Giunone**; **Minerva**, che anche presso i Romani manterrà lo stesso nome.

Gli Etruschi **credevano nella vita dopo la morte**. La immaginavano simile a quella terrena, allietata da musiche, danze e balletti. In origine **cremavano i defunti** e deponevano le ceneri in urne chiamate **canopi**. In seguito adottarono la **sepoltura** e tumularono i cadaveri negli **ipogei**. Gli ipogei erano tombe sotterranee. Potevano essere grandi o piccole, semplici o sontuose a seconda del rango della famiglia. Le tombe erano finemente affrescate con motivi religiosi o naturalistici. Accoglievano oltre all'urna o al sarcofago del defunto anche il corredo funerario e una serie di suppellettili.

Gli etruschi credevano nell'**arte divinatoria**, la capacità cioè di prevedere il futuro o di interpretare la volontà degli dèi. C'erano ad esempio sacerdoti specializzati nell'osservazione del volo degli uccelli, gli **auguri**. Altri che interpretavano il significato dei fulmini. Altri ancora, gli **aruspici**, capaci di leggere le viscere degli animali sacrificati, in particolare il fegato. L'**aruspicina**, ovvero la disciplina degli aruspici, è illustrata da uno straordinario reperto noto con il nome di **fegato di Piacenza**.

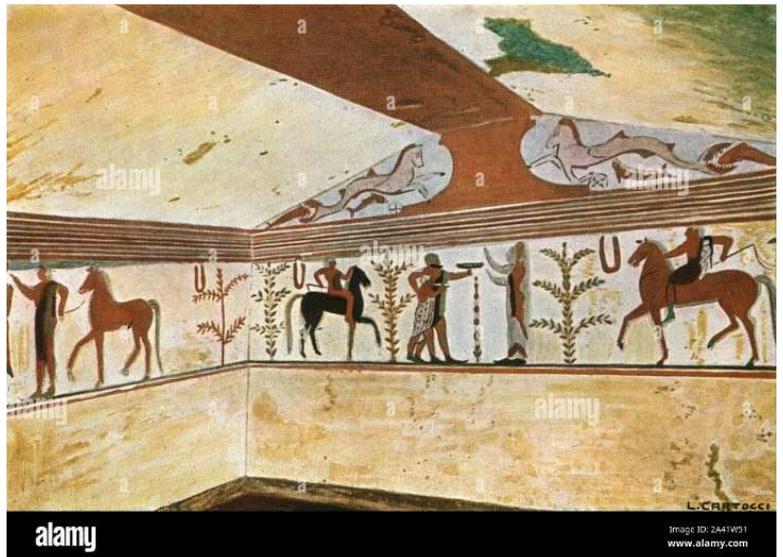
## Civiltà Etrusca: scultura e pittura

Gli Etruschi a differenza dei Greci non avevano a disposizione un materiale pregiato come il marmo e si accontentarono della **pietra calcarea** e dell'**argilla**, dalla quale si ottiene la terracotta.

Dai Greci gli Etruschi impararono a modellare figure sempre meno schematiche e rigide. Tuttavia le loro sculture sono prive

dell'attenzione per l'anatomia e l'armonia tipica dell'arte greca classica. Il loro interesse si concentrò sui dettagli decorativi, sui gesti e sui volti, che dovevano comunicare forza, vitalità ed espressività.

A differenza della Grecia, l'Etruria ci ha lasciato numerose testimonianze della sua pittura originale, soprattutto sulle pareti delle tombe: cerimonie religiose, scene di caccia, danze, spettacoli, giochi e banchetti. Si desiderava infatti che il defunto



ritrovasse i momenti e gli aspetti più piacevoli della sua vita terrena. Inizialmente gli affreschi erano molto semplici. Poi, a partire dalla metà del IV secolo a.C. divennero più ricchi. Venne usato il chiaroscuro e si dedicò attenzione alle linee e ai colori.

Col tempo i temi delle pitture mutarono. Si dipingevano demoni infernali, viaggi nell'aldilà. Essi mostravano un mondo più cupo, quasi ossessionato dalla morte.

Fonte: [Civiltà Etrusca: società, economia, religione, arte - Studia Rapido](#)

Per chi vuole saperne di più sugli etruschi, 2 video :

[ULISSE IL PIACERE DELLA SCOPERTA-GLI ETRUSCHI - YouTube](#)

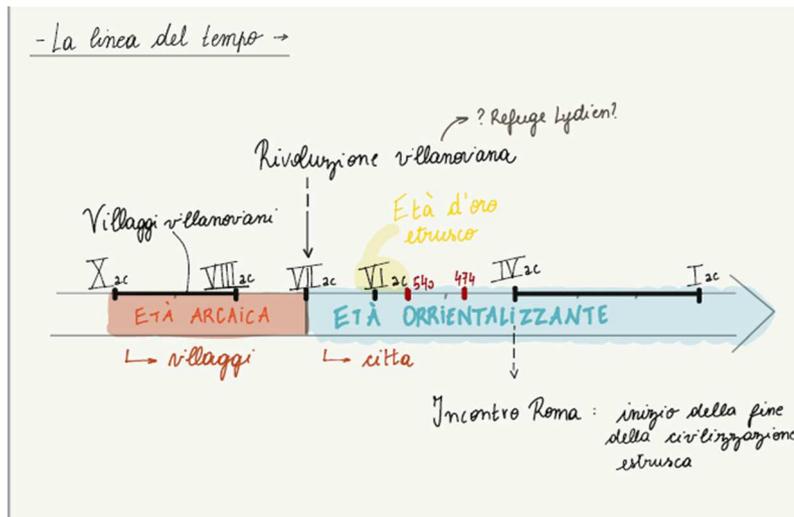
[Gli Etruschi #MaestraSelene - YouTube](#)

La prossima riunione del club di mercoledì 7 dicembre 2022 alle 19:30 sarà dedicata a un mercatino di Natale a cura di tutti i soci. Ricordiamo che la quota annuale rimane fissata a 25,00 € da versare sul conto bancario del club "Lo Specchio" BE51 1261 0020 9962 (BIC CPHBBE75).

**Scadenza ultima: 30 novembre 2022** (art.6 del regolamento interno del club).

# La volta scorsa

Durante la seduta scorsa, vi ho proposto un argomento dedicato alle tombe etrusche perché, dalla mia adolescenza, la parola "Etrusco" è sinonimo di profonda curiosità.



La civiltà etrusca era presente, sul suolo della penisola italiana dall'anno 1000 a.C. fino al 280 a.C., con ramificazioni nel mondo romano e si è divisa in due periodi.

La prima età, chiamata arcaica, sembra essere di origine nativa, in considerazione di vestigia scoperte vicino a Bologna. Siamo nel X secolo a.C.

I villaggi sono fatti di legno e di terra; i riti funebri sono basati sull'incinerazione con urna cineraria et tomba a pozzetto.

Poi, verso il VII secolo a.C., abbiamo un tipo di rivoluzione di origine sconosciuta. Alcuni storici pensano che una popolazione

orientale della Lidia sarebbe arrivata con lingua, scrittura, usanze funebri tipiche (vita dopo la morte), tipi di vestiti propri e modi di lavorare i metalli con un idioma radicalmente diverso della popolazione nativa.

Di questa storia persiste il nome del Mar Tirreno, derivato di Tirrenius, re della Lidia. Gli Etruschi sono anche chiamati Tirreni.



La lingua etrusca dal VII secolo a.C. è unica. Alcuni dicono che è lingua greca. ma la nascita della lingua greca inizia solo a quest'epoca e è derivata della lingua fenicia.

C'è anche un altro idioma sull'isola di Lemnos nella Grecia moderna, tra l'antica Lidia et Grecia !

Il secondo periodo è rapidamente divenuto l'età d'oro etrusco: industria dei metalli, flotta marittima, scambio commerciale con la Grecia, la Gallia del sud (Marsiglia).

Però, una battaglia navale a Cuma nel 474 a.C., i Tirreni saranno sconfitti da i Siracusani e, dunque, la via verso la Grecia sarà chiusa.

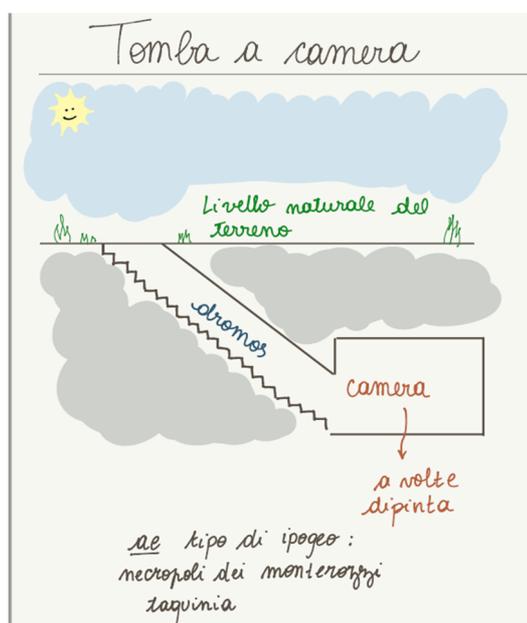
Ma, questo episodio tragico permetterà lo sviluppo dell' agricoltura, tramite l'asciugamento della pianura palustre della La Maremma, che diventerà allora molto fertile e finalmente abitata.

Tuttavia, la via marittima verso la Gallia rimarrà aperta e gli scambi commerciali saranno mantenuti.

Ci sono poche vestigia di abitazioni etrusche, perché fatte di legno e terracotta, eccetto basamenti in pietra.

L'importanza delle credenze sulla vita dopo la morte è all'origine della costruzione di necropoli, veramente città dei morti.

La raffinatezza delle decorazioni delle tombe è unica.



Vi invito a visitare ad esempio a Tarquinia, le necropoli dei Monterozzi: centinaia di ettari scavati di tombe a camera dipinte di dimensione umana, alcune profonde 15 metri nel tufo !

Un tipo particolare di ipogeo : la tomba a camera

In queste tombe, troviamo spesso dentro le ceneri umane di tutta una famiglia con i loro mobili !

Il periodo di questi necropoli à Tarquinia è lunghissimo, dal VII sec a.C. fino il I sec a.C.

*Il seguito del resoconto nel prossimo bollettino.*



**Patrick Bausier**



## L'atelier di Manuela Pamelin

Sabato 12 novembre nel pomeriggio, 25 soci del Club si sono dati appuntamento a Warcoing nel laboratorio di Manuela Pamelin, membro del nostro Club.

Manuela pratica con passione l'arte dell'incisione e ci ha fatto la proposta di fare una visita nel suo "atelier". Abbiamo potuto scoprire e apprezzare l'ampiezza delle sue varie opere, nonchè del suo talento.

Chi è Manuela?

Nata a Trento nel Nord Italia, è da sempre appassionata di arte. Ha studiato col professore Wolft dell'Accademia di Trento. Dopo il suo matrimonio con Pierre Glorieux, si è trasferita in Belgio dove completa la sua formazione seguendo i corsi d'incisione all'Accademia delle "Belle Arti" di Tournai.



Cos'è l'incisione?

L'incisione è un disegno eseguito su una superficie dura ( metallo, legno ...) con diversi strumenti, sia direttamente a mano (a scalpello, a punta secca, semi-tinta o in maniera nera) o utilizzando una sostanza corrosiva, a scopo decorativo o per ottenere riproduzioni di stampa.

Manuela lavora da molti anni alla ricerca delle forme più diverse nella sua arte, mescolando metodi diversi con colori e carte scelte. La sua opera si orienta principalmente verso due tecniche: i pastelli e l'incisione. L'artista utilizza la punta secca, la vernice molle e l'acquatinta con maestria e intensità.

I suoi temi preferiti sono la famiglia, i bambini e soprattutto " **La Donna**". Il segno a volte vigoroso, traduce una forza espressiva, mentre dai suoi pastelli emana una notevole sensibilità femminile. Come lei, la sua arte è raffinata ed elegante.

Vincitrice di numerosi premi, ha ricevuto molti riconoscimenti attraverso le sue mostre in tutta l'Europa.



Il gruppo ha seguito con grande attenzione le spiegazioni dei procedimenti e segreti sul suo lavoro artistico. Manuela ha risposto a tutte le domande riguardanti le sue esperienze.

Quest'incontro molto istruttivo, si è concluso allegramente, condividendo " il brindisi dell'amicizia" offerto dal Club tramite Jocelyne e Domenico. Li ringraziamo calorosamente per il loro aiuto.



Liliana Valerio

---

## Informazioni importanti da condividere

- **Cenone di Capodanno: ultima scadenza per l'iscrizione: 20 dicembre 2022.** Prenotazione effettiva dopo il pagamento sul conto "Eventi" del Club **BE05 1261 1196 7675**, precisando il numero di adulti membri/non membri, ragazzi meno 12 anni e scelta del secondo (carne o pesce).  
Tutte le informazioni utili sono nel documento annesso.
- Per una prossima seduta legata al trentennale, Pierre Buyse cerca delle foto, piuttosto vecchie, legate alla vita del nostro club. Potete consegnarle al comitato durante le sedute o a Pierre tramite mail [pcbuiyse@gmail.com](mailto:pcbuiyse@gmail.com)

---

## Calendario prossime riunioni e attività del ciclo 2022-2023

- Mercoledì 7/12/22: Mercatino di Natale a cura di tutti i soci.
- **Sabato 31 dicembre 2022 - Cenone di Capodanno**  
**Un'occasione di festeggiare insieme il trentennale del club !**
- Mercoledì 11/01/23: " I caffè storici dell'Italia" a cura di Liliana Valerio, l'argomento sarà seguito del solito assaggio della torta della Befana.

## Soluzionario delle parole bucate (quarta serie)

51 Spugna - 52 Accademia - 53 Fulmine - 54 Badessa - 55 Poligamia  
56 Metropolitana - 57 Traslocare - 58 Ubriacone - 59 Vangeli -  
60 Astemio



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. Per la riunione, la porta rimarrà aperta dalle 18:00 alle 20:15. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Bostoen (0476 56 33 55).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.

Chi desidera partecipare alle riunioni e ricevere il bollettino del club è invitato ad iscriversi via email al seguente indirizzo [info@conversazione-italiana.be](mailto:info@conversazione-italiana.be), pagando la quota di **25,00 €**, valida per il ciclo 2022/2023, da versare tramite banca al numero di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <https://www.conversazione-italiana.be>

**Editore responsabile:** Dominique Dogot, avenue des Alliés 87 - 7540 Tournai (Belgique)